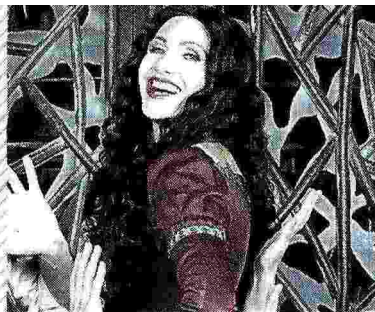


Teatro
La Cuccarini
diventa strega,
sul palco
con Rapunzel
Polidoro all'interno



LA FIABA IN MUSICA

Rapunzel, la Cuccarini strega ballerina

► Mercoledì torna al **Brancaccio** lo show che ha fatto sold out in tutti i teatri d'Italia

**LORELLA NEI PANNI
DI MADRE GOTHEL
SUL PALCO VENTI
FRA BALLERINI
PERFORMER, ACROBATI
CANTANTI E ATTORI**

LO SPETTACOLO

Credere ancora alle favole è una frase che si usa per parlare dell'illusione che le storie abbiano sempre un lieto fine o dell'ingenuità di fondo che si può, o meno, mantenere rispetto alla consapevolezza e al disincanto. Ma leggendo quelle dei Fratelli Grimm non si può certo dire che le fiabe siano luoghi in cui ci si possa augurare di ritrovarsi. Sono spazi in cui il protagonista, superate una serie di disgrazie e di difficoltà inimmaginabili, può finalmente realizzare il suo destino dopo aver combattuto con mostri di ogni sorta e aver in questo modo conquistato la forza della personalità.

La storia di Raperonzolo, che contiene almeno tre o quattro temi psicanaliticamente interessanti, è diventata ancor più famosa negli ultimi anni grazie al film della Disney, ma da un anno e mezzo sta avendo in Italia un ulteriore grande successo nella trasposizione in musical che mercoledì torna al **Brancaccio**. Dopo aver registrato sold out in

tutta Italia, lo spettacolo che ha debuttato a Roma nel 2014, continua a raccogliere vasti consensi.

IL CAST

Qui è Lorella Cuccarini a vestire i panni di Madre Gothel (Go To Hell, tanto per cominciare), la strega che - trovato il modo di mantenere inalterata la sua bellezza - ingabbia la giovane fanciulla che con la sua presenza gliela garantisce. Alessandra Ferrari è Rapunzel (la Raperonzolo "piccola" è interpretata da Alessia Imperatore), mentre Giulio Maria Corso è Phil, il ladruncolo di diademi che con il suo coraggio determina la liberazione della lungocrinita del titolo. Nel finale però, diverso da tutti quelli in cui la strega fa una fine miserabile, alla matrigna Cuccarini è riservata una sorte diversa: è con la sua complicità che i due innamorati riescono infine a realizzare i loro sogni.

La regia è di Maurizio Colombi che spiega: «Per non essere esclusa dallo scorrere della vita sarà lei stessa ad aiutare Rapunzel e a curare il suo innamorato. I personaggi suggeriscono una

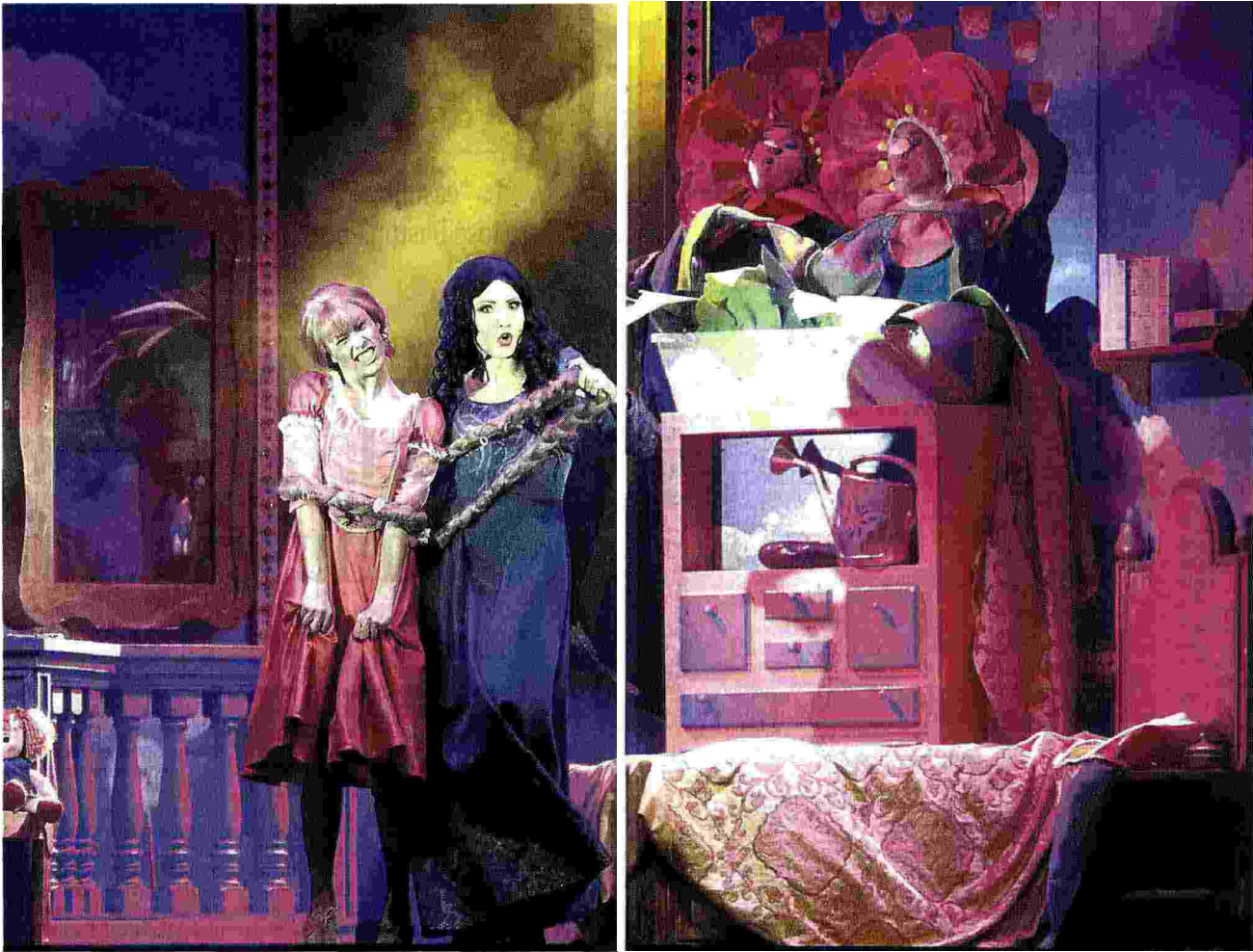
riflessione sulla crisi adolescenziale e sul rapporto tra madre e figlia. Madre Gothel è una donna dominata dalla vanità e dall'assillo della giovinezza, ma non malvagità fine a se stessa: Gothel non ha mai avuto quello che le spettava e ora che ha qualcosa la tiene per sé: questo spiega il suo attaccamento morboso a Rapunzel», dice Colombi, facendo un «confronto con le madri di oggi, poiché spesso davanti alla deriva dei rapporti soltanto i figli restano come unico punto fermo» e sottolineando l'importanza di considerare «la giovinezza e la vecchiaia come due facce della vita stessa».

Il cast è composto da venti performer fra ballerini, acrobati, cantanti e attori. Le musiche originali sono di Davide Magnabosco, Paolo Barillari e Alex Procacci, le liriche di Giulio Nannini, le coreografie di Rita Pivano. Le scene sono di Alessandro Chiti e i costumi di Francesca Grossi.

► Teatro **Brancaccio**, da mercoledì 6 al 24 aprile

Paola Polidoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il musical Rapunzel torna a Roma dove debuttò nel 2014

Cronaca di Roma

Terrore in Centro: «Sembrava un attentato»

Telecamere comunali anti-reato

Da che la curia Sud è l'oracolo

MASSONI

Rapunzel, la Cuccarini strega ballerina

Un braco da rock pop?

Il braco da rock pop?

Il braco da rock pop?